

Imago Mundi – Luciano Benetton Collection

Mappa dell'arte nuova

l'esposizione comprende le collezioni di oltre 40 Paesi e popoli nativi in rappresentanza dei cinque continenti: 6.930 artisti con opere 10x12 cm.

Venezia, Fondazione Giorgio Cini

aperta fino al 1° novembre, ore 10-19, chiuso il mercoledì

MOSTRE OSPITATE

SABATO 26 SETTEMBRE - DOMENICA 11 OTTOBRE

Stripverhalen: visioni dai Paesi Bassi

Treviso Comic Book Festival

mostra dedicata al fumetto olandese a cura di Alberto Corradi.

Per informazioni: www.trevisocomicbookfestival.it.

DOMENICA 25 OTTOBRE - DOMENICA 1 NOVEMBRE

Premio di fotografia Aldo Nascimben

mostra fotografica delle opere selezionate dalla XVII edizione del Premio.

Cerimonia di premiazione sabato 24 ottobre alle ore 17.30.

Per informazioni FAST, tel. 0422.656695, fast@provincia.treviso.it.

orari mostre

martedì-venerdì ore 15-20, sabato-domenica ore 10-20, ingresso libero.

INIZIATIVE OSPITATE

GIOVEDÌ 1 ORE 17

La Grande Guerra e il progresso tecnologico

Nuove armi per un conflitto di massa

incontro con **Stefano Gamberotto**, a cura dell'ISTRIT-Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.

Per informazioni: ISTRIT, cell. 329.8456895, info@istrit.org.

VENERDÌ 9 ORE 20.30

Missione Afghanistan

Paola Carmignola, infermiera di terapia intensiva di neurochirurgia, racconterà la sua esperienza nella Valle del Panjshir in Afghanistan con Emergency.

Per informazioni: cell. 320.7637965, treviso@volontari.emergency.it.

AUSER-Università Popolare di Treviso

martedì 13 ore 16.30, inaugurazione dell'anno accademico 2015-16, con presentazione del programma che verrà consegnato a tutti i presenti; martedì 27 ore 16.30, *L'Aldilà nella storia della musica - prima parte* seminario condotto dal musicologo **Gianni Ruffin**, nell'ambito delle manifestazioni per "Treviso a Dante 2015".

Per informazioni: Pietro Fabris, cell. 333.3804567.

Nel Bosco del Montello

La polveriera di Volpago e il suo paesaggio futuro

workshop internazionale

presentazione pubblica venerdì 23 ottobre ore 18

Volpago del Montello, auditorium Comunale



Il Comune di Volpago del Montello ha invitato la Fondazione Benetton a presentare pubblicamente, in occasione di una seduta del Consiglio comunale monotematica, le riflessioni emerse durante il workshop, svoltosi da lunedì 15 a domenica 21 giugno 2015.

Thilo Folkerts (100Landschaftarchitektur, Berlino), **Anna Lambertini** (*limes architettura del paesaggio*, Firenze) e **Luigi Latini** (Università Iuav di Venezia, presidente del Comitato scientifico della Fondazione), docenti del workshop, illustreranno le proposte avanzate dal gruppo di lavoro, incentrate in particolare su *forma e cura del bosco, gestione inventiva della polveriera e primi interventi possibili*.

Il report sintetico del workshop è pubblicato nel sito www.fbsr.it. Per informazioni: Comune di Volpago del Montello, tel. 0423.873404-405; Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

SEGNALAZIONI

DAL 26 SETTEMBRE 2015 AL 14 FEBBRAIO 2016

Acqua e cibo a Venezia. Storie della Laguna e della città

Appartamento del Doge, Palazzo Ducale, Venezia nell'ambito dell'esposizione promossa dai Musei Civici Veneziani è stato concesso in prestito il quadro *La Vanità della ricchezza o L'Avaro malinconico* (1585 circa) di Lodewijk Toeput detto Ludovico Pozzoserrato (1550 circa-1610 circa), di proprietà della Fondazione Benetton.

DAL 1 OTTOBRE AL 29 NOVEMBRE

Sacri monti e altre storie. Architettura come racconto

Sala Veratti e Castello di Masnago, Varese in occasione della mostra organizzata dalla Fondazione Triennale di Milano nell'ambito di Expo 2015, verranno esposte alcune incisioni di **Lino Bianchi Barriviera** e una selezione di fotografie del suo archivio, conservato nel centro documentazione della Fondazione Benetton. Orari: martedì-domenica, ore 9.30-12.30 e 14-18. Per informazioni: www.triennale.org.

SABATO 3 E DOMENICA 4 OTTOBRE

Biografia di una terra in guerra

Asiago nell'ambito del convegno promosso dal Comune di Asiago e dal seminario permanente sulla Grande Guerra dell'Università Ca' Foscari di Venezia, **Massimo Rossi**, responsabile della cartoteca della Fondazione Benetton, parteciperà con l'intervento *Il confine geografico naturale*.

AGENDA OTTOBRE 2015

Mensile della

Fondazione Benetton Studi Ricerche

GIO 1

VEN 2

SAB 3

ore 21

Ritorni, ho visto la pace allo specchio

spettacolo di e con Filippo Tognazzo

DOM 4

LUN 5

MAR 6

MER 7

ore 21

Paesaggi che cambiano

proiezione del film *La zuppa del demonio*

GIO 8

ore 18

Irredenti Redenti

presentazione del libro di Renate Lunzer

VEN 9

ore 18

GRANADA
Maredolce-La Favara
Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2015 - presentazione pubblica

SAB 10

DOM 11

LUN 12

MAR 13

ore 18

La biblioteca incontra...

Elena Khalaf e Chiara Voltarel

MER 14

GIO 15

VEN 16

SAB 17

DOM 18

LUN 19

MAR 20

MER 21

ore 21

Paesaggi che cambiano

proiezione del film *Contadini di montagna*

GIO 22

VEN 23

ore 18

VOLPAGO DEL MONTELLLO
Nel Bosco del Montello. La polveriera di Volpago e il suo paesaggio futuro
presentazione degli esiti del workshop

SAB 24

DOM 25

LUN 26

MAR 27

MER 28

GIO 29

ore 17

Borse di studio "Gaetano Cozzi"

cerimonia di premiazione e incontro

VEN 30

SAB 31



L'agenda del mese di ottobre prevede diverse attività che, viste nel loro insieme, riconducono alle tre aree di lavoro della Fondazione Benetton, fatte di studi e ricerche su paesaggio, storia del gioco e beni culturali. La scelta di conterminare gli ambiti, ben visibile nella nuova versione del sito internet che sarà pubblicato tra poco, ci torna utile per evidenziare l'identità della Fondazione e fare ordine negli armadi, offrendoci al tempo stesso l'opportunità di esplorare temi e linguaggi diversi, a tutto vantaggio della qualità delle proposte culturali e della platea dei potenziali fruitori. Si parte con lo spettacolo *Ritorni, ho visto la pace allo specchio*, al debutto il 3 ottobre a Treviso, che ci impegna nell'inedita attività di sostegno alla produzione di un testo teatrale, pensato a partire dai temi dell'edizione 2014 del *Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino*. Il lavoro è prodotto dalla compagnia Zeldà, ideato e interpretato da Filippo Tognazzo, ed è dedicato ai villaggi bosniaci di Osmače e Brežani, sull'altopiano sopra Srebrenica. A vent'anni dalla fine della guerra in Bosnia-Erzegovina, porta in scena una ricostruzione di pace attraverso la tolleranza, la condivisione, il perdono e si rivolge al pubblico adulto e alle scuole secondarie di secondo grado. Le notizie che affollano quotidianamente i media ci suggeriscono l'urgenza di affrontare questi temi da più punti di vista. L'edizione 2015 del Premio Carlo Scarpa ci porta invece a Granada il giorno 9 nella prestigiosa sede dell'Alhambra, per la seconda tappa di un tour europeo di presentazione del progetto dedicato a *Maredolce-La Favara* di Palermo.

Riprende a ottobre la rassegna cinematografica *Paesaggi che cambiano*, alla quarta edizione, dedicata ad Andrea Zanzotto, a testimoniare la nostra attenzione per l'opera sensibile di tutela del paesaggio portata avanti con coraggio dal poeta dal suo rifugio di Pieve di Soligo. Il programma si apre il 7 con *La zuppa del demonio*, documentario di Davide Ferrario presentato l'anno scorso alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, mai arrivato nelle sale trevigiane. Il regista sarà in Fondazione per presentare il suo lavoro.

Alla città di Treviso e alla complessa vicenda dei restauri della chiesa di San Francesco, dalle carte dell'archivio di Luigi Coletti, è dedicato l'incontro di apertura de *La Biblioteca incontra*, l'annuale iniziativa che approfondisce la conoscenza del patrimonio documentario conservato dalla Fondazione che inizierà il 13 per proseguire fino a febbraio con cinque appuntamenti a cadenza mensile. Il giorno 29 torna l'appuntamento con la cerimonia di consegna delle *Borse di studio* per tesi di laurea intitolate al professor Gaetano Cozzi e dedicate al gioco e i giochi, attraverso i tempi, fino agli sport contemporanei. La commissione giudicatrice, formata da Gherardo Ortalli (presidente), Piero Del Negro, Alessandra Rizzi e Bernd Roeck, dialogherà con i giovani premiati e il pubblico, spaziando tra argomenti che, partendo dalle vicende del passato, giungono alla più recente attualità.

Marco Tamaro

in copertina: le campagne nei dintorni dei villaggi di Osmače e Brežani (fotografia di Andrea Rizza Goldstein, 2014)

Agenda
n. 79, ottobre 2015

direttore: Marco Tamaro,
direttore responsabile: Silvia Cacco;
i testi pubblicati sono a cura della
Fondazione; per le iniziative ospitate,
i testi sono forniti dai relativi organizzatori;
grafica: Daniela Colaci;
stampa SILEAGRAFICHE srl, Silea (TV),
settembre 2015, su carta riciclata Igloo Offset;
aut. tribunale di Treviso n. 123, 1.10.2009.

L'Agenda è distribuita gratuitamente e
spedita, in formato cartaceo o elettronico,
a quanti abbiano fatto richiesta di essere
informati sulle iniziative della Fondazione.



Fondazione Benetton Studi Ricerche
via Cornarotta 7-9, 31100 Treviso
tel. +39.0422.5121, fax +39.0422.579483
fbsr@fbsr.it, www.fbsr.it

segreteria
da lunedì a venerdì ore 9-13 e 14-18

biblioteca/centro documentazione
da lunedì a venerdì ore 9-18
biblioteca@fbsr.it

spazi Bomben
auditorium, aula seminari, esposizioni
spazibomben@fbsr.it

SABATO 3 ORE 21
RITORNI
ho visto la pace allo specchio
spettacolo di e con Filippo Tognazzo

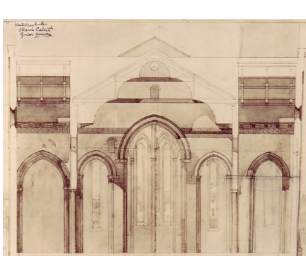


Debutterà il 3 ottobre, negli spazi Bomben, *RITORNI ho visto la pace allo specchio*, lo spettacolo prodotto da Zelda – compagnia teatrale professionale con la collaborazione della Fondazione Benetton Studi Ricerche. Ideato e interpretato da **Filippo Tognazzo**, il lavoro è dedicato ai villaggi di Osmače e Brežani, sull’altopiano sopra Srebrenica, luoghi scelti dal *Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2014*. A vent’anni dalla fine della guerra in Bosnia-Erzegovina, *RITORNI* è il racconto autobiografico di un viaggio attraverso i paesi dell’ex-Jugoslavia, intrapreso per cercare di capire cosa è successo in Bosnia dopo la guerra degli anni Novanta. Il lavoro lascia sullo sfondo il racconto del conflitto e delle sue crudeltà per portare in scena piccole storie di impegno quotidiano che testimoniano la ricostruzione della pace attraverso la tolleranza, la condivisione e il perdono. Una ricostruzione civile narrata attraverso le storie di Darko, giovane rom miracolosamente scampato alla pulizia etnica, che trova la forza di perdonare gli assassini della sua famiglia, di Mansur e Dalibor e del loro ritorno nei villaggi di Osmače e Brežani sull’altopiano di Srebrenica per coltivare grano saraceno, fino all’arrivo a Sarajevo, città simbolo e luogo di multiculturalità e condivisione, sopravvissuta a oltre mille giorni di assedio. Realizzato con la consulenza scientifica di Andrea Rizza Goldstein, coordinatore per la Fondazione Alexander Langer Stiftung del progetto Adopt Srebrenica, *RITORNI* ha il patrocinio di Amnesty International Italia e del Consiglio d’Europa - Ufficio di Venezia e si rivolge al pubblico adulto e alle scuole secondarie di secondo grado.

Ingresso 8 euro, l’incasso sarà devoluto ad Adopt Srebrenica. Per informazioni e per chi fosse interessato a ospitare una replica: Zelda, tel. 340.9362803, spettacoli@zeldasrl.com; Fondazione Benetton, tel. 04225121, fbsr@fbsr.it.



MARTEDÌ 13 ORE 18
La biblioteca incontra... 2015
incontri pubblici dedicati alle collezioni del centro documentazione



Luigi Coletti, con **Elena Khalaf** e **Chiara Voltarel**, storiche dell’arte. Tema dell’appuntamento sarà la complessa vicenda dei restauri della chiesa di San Francesco a Treviso che, avvenuti principalmente tra il 1925 e il 1928 e conclusi nel 1942, la restituirono al culto e alla città dopo un lungo periodo di lento ma costante declino – iniziato con la caduta della Repubblica di Venezia – che la ridusse in condizioni disastrose. L’operazione di recupero fu prevalentemente curata dall’Associazione per il Patrimonio artistico, presieduta da Luigi Coletti il cui archivio, conservato nel centro documentazione della Fondazione Benetton, costituisce la fonte più recente indagata per la ricostruzione delle varie fasi del restauro, oggetto della pluriennale ricerca di Elena Khalaf, che ne discuterà nel corso dell’incontro con Chiara Voltarel.

Il ciclo proseguirà fino a febbraio: *Conoscere per tutelare e valorizzare: il centro storico di Treviso e l'avventura di una tesi di laurea*, con gli architetti Silvia Roma e Francesca Susanna, intervengono Martina Zanatta e Rossella Riscica (10 novembre), *La storia del gioco nella biblioteca della Fondazione: documenti, libri e riviste*, con Patrizia Boschiero, Fondazione Benetton, e Alessandra Rizzi, Università Ca’ Foscari di Venezia (15 dicembre), *Arte e scienza militare nella biblioteca della Fondazione: la collezione di Giampaolo Soranzo*, con Piero Del Negro, storico militare, Università degli studi di Padova (19 gennaio) e *Rappresentazione e progetto di paesaggio oggi: tecniche ed esempi*, con Anna Costa, architetto e paesaggista, e Luigi Latini, presidente del Comitato scientifico della Fondazione Benetton (9 febbraio).

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, biblioteca@fbsr.it.

MERCOLEDÌ 7 E MERCOLEDÌ 21 ORE 21
Paesaggi che cambiano
quarta rassegna cinematografica dedicata ad Andrea Zanzotto (1921-2011)
 primo ciclo di proiezioni, autunno 2015

La rassegna si aprirà mercoledì 7 ottobre alle ore 21 con ***La zuppa del demonio*** (Italia, 2014, durata 80’), lo straordinario documentario di Davide Ferrario presentato l’anno scorso alla Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia, mai arrivato nelle sale trevigiane. Sarà lo stesso **Davide Ferrario** a introdurlo e commentarlo con il pubblico, ritornando – ospite graditissimo – negli spazi della Fondazione nei quali aveva già presentato due anni fa il suo *Piazza Garibaldi*.



Il film, il cui titolo rinvia alle parole con le quali Dino Buzzati descriveva le lavorazioni nell’altoforno nel documentario industriale del 1964 *Il pianeta acciaio*, racconta il progresso italiano dagli inizi del ’900 agli anni ’70, rievocando quell’atmosfera di ottimismo generale e cieca fiducia nella modernizzazione del paese in nome dei quali i nostri paesaggi hanno subito, in un mondo che rapidamente diventava ogni giorno più veloce e spietato, le pesanti trasformazioni che hanno originato il degrado e le devastazioni con i quali facciamo i conti quotidianamente. Quanto avvenuto nel secolo scorso viene descritto efficacemente dall’autore attraverso molte immagini d’archivio, preziose e inedite, interventi di autori illustri come Goffredo Parise, Italo Calvino e molti altri, e spezzoni di film di quel periodo. Lo sguardo mai neutro di Ferrario ci accompagna, senza commenti, alla scoperta di materiali che parlano da soli, facendoci inevitabilmente inorridire di fronte alle immagini sfrontate delle ruspe che distruggono gli uliveti per far posto a quella che è poi diventata l’Ilva di Taranto ma rievocando anche le grandi speranze allora condivise trasversalmente per un domani sicuramente migliore, così come la certezza di una crescita felice e collettiva, l’energia, l’entusiasmo e la voglia di futuro di cui tanto si sente la mancanza oggi. Questo racconto rappresenta dunque un’ottima premessa ideale al breve ciclo di documentari che anche in questa stagione viene dedicato, in modo non formale, ad Andrea Zanzotto, custode della memoria delle nostre terre, cantore disincantato di paesaggi sfregiati e di una natura ostinata che resiste, figura esemplare che ha sempre saputo coniugare l’arte poetica con l’impegno civile.



La rassegna proseguirà mercoledì 21 ottobre con il documentario ***Contadini di montagna*** (Italia, 2015, durata 74’) di **Michele Trentini**, altro gradito ritorno in Fondazione dopo il grande successo nella scorsa rassegna di *Cheyenne, trent’anni*. Con il geografo **Mauro Varotto**, il regista presenterà questo suo ultimo lavoro, vincitore del Premio Bertarelli del Touring Club Italiano assegnato nel corso del Trento Film Festival 2015, riportandoci alla contemporaneità e a tematiche ricorrenti nel cinema proposto dalla Fondazione, che vuole dare spazio a racconti di luoghi, di conflitti, di cura e di invenzione per i quali il mezzo cinematografico rappresenta un ottimo grimaldello culturale e offre una insostituibile chiave di lettura della realtà. Nella Valle di Cembra in Trentino, nel contesto di uno dei paesaggi terrazzati più suggestivi dell’arco alpino, coltivato quasi esclusivamente a vigneto, due generazioni di contadini di montagna si raccontano all’autore, capace di un suo sguardo molto personale, all’incrocio tra cinematografia e antropologia. Se i gesti dell’uomo tra i filari appaiono quasi immutati, la nuova generazione sembra interrogarsi maggiormente sulle contraddizioni dell’agricoltura di montagna, della diversificazione colturale e della tutela del paesaggio. Rare immagini d’archivio affiancate a quelle di oggi, narrano il lavoro dell’uomo e il ritmo delle stagioni in un territorio impervio e complesso dove, malgrado le difficoltà, le comunità hanno saputo far fronte ai rischi dello spopolamento montano.

La rassegna, a cura di Simonetta Zanon, proseguirà nei mesi di novembre e dicembre e poi, nel periodo febbraio-aprile 2016, con un secondo ciclo di proiezioni dedicato al tema del *bosco*, con titoli scelti da Luciano Morbiato.

Schede informative nel sito www.fbsr.it. Ingresso unico 4 euro, serata inaugurale a ingresso libero. Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

VENERDÌ 16 - DOMENICA 18
CartaCarbone Festival Letterario

La Fondazione Benetton ha deciso di partecipare alla seconda edizione di CartaCarbone Festival Letterario “autobiografia e dintorni” promosso dall’associazione culturale Nina Vola, integrando con proprie proposte il programma del festival. Venerdì 16 alle ore 18 la Fondazione invita a scoprire l’autobiografia di una generazione e di un’epoca raccontata da **Marco Aime** nel libro *All’Avogadro si cominciava a ottobre. Autobiografia di un quinquennio* (Agenzia X, 2014). Dopo aver osservato gli angoli più sconosciuti del pianeta, l’antropologo e scrittore ha cercato le origini di questa sua passione nei ricordi di quando era uno studente dell’istituto tecnico Avogadro di Torino. Assieme a **Marco Philopat**, Aime percorre l’esperienza di una torma agitata di giovani che, a differenza dei loro genitori, hanno potuto accedere allo studio superiore e che perciò si sono sentiti protagonisti di un mondo da cambiare completamente. Sabato 17, alle ore 14, tappa al Museo di Santa Caterina per l’incontro *Treviso si racconta attraverso i suoi affreschi*. Saranno i ragazzi del **FAI giovani**, grazie alla collaborazione della Fondazione Benetton nell’ambito del progetto *Treviso Urbs Picta*, a raccontare le affascinanti vicende dedicate agli affreschi della città. Nello stesso giorno il programma propone due incontri negli spazi Bomben. Alle ore 15.30 **Cristiano Dorigo**, **Marco Crestani** e **Francesco Jori** si confrontano sul tema della Grande Guerra, e alle ore 18 lo scrittore iraniano **Kader Abdolah** presenta con **Alberto Trentin** *La scrittura cuneiforme*. Domenica 18 alle ore 16 protagonisti saranno **Luciano Cecchinel**, tra le maggiori voci della poesia italiana contemporanea, e **Giovanni Turra**. Sono previsti anche due laboratori *Il Portolano* di Bruna Graziani: venerdì 16 ore 16 “la scrittura autobiografica” con **Silvia Battistella**, e domenica 18 ore 15 “narrativa ed editing” con **Fabrizio Cocco**.

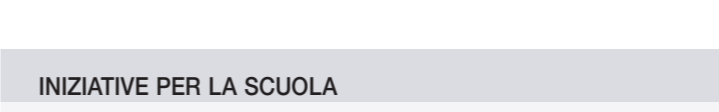
Per informazioni: www.cartacarbonefestival.it; Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.



GIOVEDÌ 8 ORE 18
Irredenti Redenti. Intellettuali giuliani del ‘900
presentazione pubblica

Nel Novecento, tra vicende complesse e anche dolorose, Trieste e la Venezia Giulia hanno rappresentato un luogo simbolo del confronto fra culture diverse e la loro tradizione letteraria è un caso esemplare di cultura come “attraversamento del confine”. **Renate Lunzer**, docente di Letteratura italiana e Teoria della traduzione presso l’Università di Vienna e traduttrice letteraria, pone al centro della sua analisi il rapporto dialettico fra cultura italiana e cultura austriaca, offrendo un’affascinante serie di ritratti dei maggiori intellettuali giuliani del Novecento. Sono gli “irredenti redenti”, gli innamorati di un’Italia ideale che si scontrarono con le disillusioni della storia, divenendo tra i più importanti mediatori dell’eredità austriaca in Italia. Un coro a più voci, dall’irredentista Biagio Marin a Claudio Magris, grazie al quale l’Austria e il “mito” dell’Austria si sono introdotti nella coscienza culturale degli italiani. Edito da Lint Editoriale e dalla Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia (2009), il volume *Irredenti Redenti. Intellettuali giuliani del ‘900* sarà presentato dall’autrice e da **Arturo Larcati**, ricercatore all’Università degli Studi di Verona.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.



VENERDÌ 2 ORE 11 E MERCOLEDÌ 7 ORE 15
Progetto sipario
 guida all’ascolto per studenti e docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, dei conservatori e degli istituti musicali, di *Don Giovanni* di Wolfgang Amadeus Mozart, a cura di **Elena Filini**, critico musicale, in preparazione dell’Anteprima giovani in scena al Teatro Comunale Mario Del Monaco di Treviso. L’iniziativa fa parte di *Oltre la scena*, un cartellone di approfondimenti intorno ai titoli d’opera allestiti nel teatro trevigiano nella stagione 2015-2016 organizzato dal Comune di Treviso, Teatri e Umanesimo Latino SpA, Fondazione Benetton, Conservatorio di musica A. Steffani di Castelfranco Veneto e articolato in diverse proposte per la città e per il mondo della scuola.

La conferenza delle ore 15 è aperta anche al pubblico. Ingresso 8 euro per alunni e docenti (compreso nel biglietto anche l’ingresso all’*Anteprima giovani* al Teatro Comunale). Per informazioni e prenotazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, perlascuola@fbsr.it.

VENERDÌ 9 ORE 18
Maredolce-La Favara, Palermo, Italia
Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino, XXVI edizione, 2015
 presentazione pubblica al Palazzo di Carlo V nell’Alhambra, Granada



Venerdì 9 ottobre, in collaborazione con l’Alhambra, viene presentato a Granada, nel Palazzo di Carlo V, il Premio Carlo Scarpa 2015: al centro delle attenzioni il tema del paesaggio mediterraneo, in particolare siciliano, che ha origine dalla fertile confluenza e convivenza delle civiltà araba e normanna, e permane come elemento vitale nel contesto urbano e paesaggistico della periferia di Palermo. Il luogo designato quest’anno dal Comitato scientifico è **Maredolce-La Favara** che, nel cuore del quartiere Brancaccio, conserva la memoria e le testimonianze dell’incontro di queste culture, nel quadro di un territorio che nella storia ha preso il nome di “Conca d’Oro”. L’incontro pubblico sarà aperto, alle ore 18, da **Reynaldo Fernández Manzano** (direttore del Patronato dell’Alhambra e del Generalife) e prevede la presentazione della *Fondazione Benetton Studi Ricerche*, a cura di **Marco Tamaro** (direttore della Fondazione) e del *Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino e delle sue ventisei edizioni 1990-2015*, a cura di **Luigi Latini** (presidente del Comitato scientifico della Fondazione); *La Favara e il paesaggio arabo normanno in Sicilia*, conferenza di **Giuseppe Barbera** (Università di Palermo, membro del Comitato scientifico della Fondazione); *Archeologia e interventi di restauro a Maredolce-La Favara*, conferenza di **Stefano Vassallo** (Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, membro del gruppo di lavoro che ha ricevuto il Premio Carlo Scarpa 2015). Seguirà una tavola rotonda conclusiva, dedicata a *Paesaggio, cultura, acqua: La Favara e l’Alhambra*, alla quale parteciperanno diversi studiosi e rappresentanti delle istituzioni culturali spagnole e italiane coinvolte. Nell’occasione saranno inoltre presentati il volume *Maredolce-La Favara*, a cura di Giuseppe Barbera, Patrizia Boschiero, Luigi Latini (edito in italiano e in inglese dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche, Treviso 2015; distribuito da Antiga/Terra Ferma Edizioni) e l’omonimo documentario realizzato da Davide Gambino nell’ambito della campagna pubblica del Premio. La campagna di attenzioni, dopo le tappe di Treviso (8-9 maggio), Parigi (18 settembre, in collaborazione con l’Istituto del Mondo Arabo) e Granada, proseguirà a Palermo venerdì 6 e sabato 7 novembre (con l’Università, la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, associazioni e scuole della città).

L’ingresso è libero; per maggiori informazioni: Fondazione Benetton, tel. +39.0422.5121, fbsr@fbsr.it; Patronato de la Alhambra y Generalife, tel. +34.958.027971, www.alhambra-patronato.es.



GIOVEDÌ 29 ORE 17
Borse di studio “Gaetano Cozzi”
cerimonia di premiazione e incontro pubblico

La premiazione pubblica dei vincitori della XXVI edizione delle Borse di studio “Gaetano Cozzi”, annualmente conferite dalla Fondazione Benetton a tesi di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di scuola di specializzazione, discusse nelle Università italiane e riguardanti *il gioco e i giochi, attraverso i tempi, fino agli sport contemporanei*, avrà luogo giovedì 29 ottobre alle ore 17. I componenti della commissione formata dagli storici **Gherardo Ortalli** (presidente), **Piero Del Negro**, **Alessandra Rizzi** e **Bernd Roeck**, e quanti vorranno essere presenti, dialogheranno con i giovani autori delle ricerche premiate, di argomenti che partendo dalle vicende del passato giungono alla più recente attualità. La dimensione ludica, in effetti, è presente negli aspetti più vari della vita di ogni tempo. Trova spazio in ogni campo, dai più “seri” ai più “leggeri” e disimpegnati. Da un lato abbiamo a che fare con la grande “serietà” della teoria dei giochi, messa a punto per lo studio delle “situazioni competitive” e ormai indispensabile per l’economia, la politica, la strategia militare, la statistica e molto altro. All’estremo opposto troviamo l’assoluta “leggerezza” del gioco infantile o del passatempo più libero e disinteressato. È dunque uno straordinario ventaglio di realtà che ci si propone. Si pensi allo sport nelle sue manifestazioni più raffinate o violente, o al gioco di fortuna, dalla scommessa fra amici alle patologie legate all’azzardo, o alla pratica del tempo libero e a quanto tempo si impegna per gli svaghi più diversi, o agli hobby distensivi e alle pratiche intellettualmente laboriose, e tanto altro ancora. In sostanza, la ludicità ha un ruolo ineliminabile – da sempre – nella realtà sociale. Per lo studio di questi temi la Fondazione Benetton da un quarto di secolo è il punto di riferimento primario a livello internazionale e ha potuto offrire borse di studio a decine di giovani selezionati sulla base di centinaia di tesi, premiate nel corso di incontri in cui gli aspetti del gioco e della serietà della ricerca hanno saputo intrecciarsi in modo sempre piacevole. È questa l’occasione che si ripresenta anche quest’anno.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.